### IBISIGNANO Ucciso da un chiodo in testa sul posto di lavoro

# Caso De Bonis, assolto Fucile

# Sentenza ribaltata al processo d'appello per la morte dell'operaio

testa, e poi la morte. Un tragico incidente sul lavoro, risalente al 2006, che ieri ha visto l'assoluzione in Appello di uno dei due presunti responsabili. Si tratta di Maurizio Fucile, condannato in primo grado a due anni e quattro mesi di reclusione e ieri assolto con formula piena. Lo difendeva l'avvocato Gianluca Serravalle. A dieci anni di distanza, dunque, torna d'attualità la triste vicenda del bisignanese Luigi De Bonis, morto a 29 anni mentre era impegnato in alcuni lavori edilizi. I fatti sono dell'aprile del 2006. Luigi De Bonis era impegnato nella realizzazione di una tettoia. D'un tratto, dalla speciale pistola partì un chiodo che si conficcò nella fronte del giovane. Dopo un paio di giorni il povero operaio morì. A giudizio, oltre a Fucile, finì anche Domenico Iaquinta, ovvero l'imprenditore che, secondo la ricostruzione dei fatti, aveva subappaltato i lavori all'altro imputato. La Procura ipotizzava che la loro colpa fosse stata quella di non aver rispettato la normativa relativa alla sicurezza sui posti di lavoro, con l'aggiunta di non aver istruito a dovere De Bonis sull'utilizzo di quell'attrezzo rivelatosi per lui letale. Al termine del processo di primo grado, Iaquinta incassò A Fucile so-

UN CHIODO dritto in testa no stati inflitti due anni e quattro mesi di reclusione, a Iaquinta un anno e sei mesi di reclusione, rinunciando a proporre ricorso in Appello. Il secondo round giudiziario, dunque, ha visto Fucile affrontare il processo in solitudine e, alla fine, il verdetto suona per lui come una riabilitazione. Parte civile si erano costituiti i familiari dello sfortunato giovane, ossia i genitori e i tre fratelli, rappresentati dagli avvocati Giovanni Ferrari, Carmelo Pisarro e Antonel-



#### **ROGLIANO**

#### Rapina nel supermarket Bottino di soli trenta euro

MAGRO bottino per i due malviventi entrati in azione ieri pomeriggio nel supermercato Dok di Rogliano. L'improvvisata coppia di banditi, infatti, è riuscita a farsi consegnare dai dipendenti del market una trentina di euro in monete prima di darsela a gambe. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno provveduto a interrogare i testimoni. A quanto pare, si sarebbe trattato di due uomini di origini africane. Allo stato attuale, le ri-cerche dei responsabili sono ancora in cor-

### RENDE Scuola Il sindaco affronta i problemi dell'istituto

RENDE - Nella mattinata di ier i il sindaco di Rende ha incontrato la dirigente scolastica Brunella Barat-"dell'Istituto Tecnico economico statale Cosentino" di Rende.

Un incontro operativo

per cercare di intervenire

sui problemi di un istituto che in questi giorni sta attraversando una fase complicata. Gli studenti, infatti, hanno occupato l'istituto perché vogliono delle risposte sulla palestra ,che non è più praticabile, e sullo spazio all'esterno da tempo ristretto per i lavori fatti dalla Provincia di Cosenza. All'incontro, infatti, erano presenti anche i rappresentanti degli alunni, a cui il sindaco di Rende ha dato subito delle rassicurazioni in merito: "parlerò con il presidente della Provincia Di Natale e almeno per quanto riguardano i lavori esterni cercheremo di far intervenire presto". Si è cercato di analizzare punto per punto i problemi e la discussione è andata avanti con la collaborazione dei giovani che davanti ai docenti e al dirigente scolastico hanno preso nota delle parole del primo cittadino. Il sindaco ha poi fatto capire agli alunni che " nella nostra regione c'è bisogno di professionalità e mi auguro per il vostro futuro di essere professionali. Perché molti problemi di questa terra, ma non solo della scuola, derivano da una mancanza di professionalità che non si può più consentire". Poi il sindaco si è soffermato con il dirigente scolastico, anche per cercare di coinvolgere i ragazzi in alcuni progetti comunali che di qui a breve partiranno. Sia per quanto riguarda il mondo dell'informazione e nel mondo del turismo. Si è pensato ad una collaborazione che può servire sia al Comune che ai ragazzi. Il sindaco di Rende tiene molto a questo edificio che negli anni purtroppo ha subito una carenza di iscrizioni e ,quindi, si è iniziato a parlare con la dirigente, per quella mano istituzionale che serve in questo momento così delicato. Si è parlato anche del servizio presso la casa circondariale di Cosenza con la voglia da parte di questo istituto di continuare a svolgere questo importante servizio. Anche in questo caso il sindaco si farà portavoce con la provincia "perché questo nostro istituto scolastico resta un istituto di qualità. L'Istituto Cosentino deve andare avanti con forza e non può subire nessun tipo di retrocessione, anche perché, negli anni si è arrivati ad essere punto di riferimento tra le scuole dell'area urbana". Nei saluti finali la promessa e l'appuntamento per la prossima settimana per concretizzare le idee di una mattinata

# ■ CASTROVILLARI Sinergia tra amministrazione e Corpo forestale Uniti a salvaguardia dell'ambiente

di antonio iannicelli

CASTROVILLARI - "Uniti a tutela del territorio e del suo decoro". Questo, a dire dell'assessore all'Ambiente del comune di Castrovillari, il significato del patto sotto-

scritto tra l'ammini-

strazione di Castrovil-

lari e il Corpo Forestale dello Stato. Un patto

che ha come obiettivo

quello di debellare il

triste fenomeno del-

l'abbandono dei rifiuti.

Nelle settimane scorse

l'amministrazione Lo

Sos rifiuti In azione contro l'abbandono Polito e il Corpo Forestale hanno firmato, infatti, un protocollo d'intesa teso al controllo dell'intero territorio comunale. In solo due settimane di attività di questa task force costituita da dipendenti municipali dell'Ufficio Ambiente, dagli İspettori Ambientali volontari e, chiaramente, dal personale del Comando Stazione, sono state elevate sanzioni amministrative per diverse migliaia di euro. "A proposito spiega l'assessore Pace - è stato svolto un capillare servizio attraverso appostamenti, ispezioni e vigilanza continua dei luoghi, oggetto proprio di abbandono, alcuni dei

quali posti anche sotto video-sorveglianza. L'attività ha permesso di risalire ad alcuni trasgressori, sanzionandoli. Continua così - precisa l'assessore - l'opera inibitoria dell'Ente grazie anche alla preziosa opera degli uomini del Corpo Forestale dello Stato, alla loro professionalità e dedizione, fondamentali in questa collaborazione interistituzionale a più voci ed espressione di un cambio di passo, determinante per un maggiore controllo del Territorio". Proprio a partire da questa esperienza è volontà dell'amministrazione stringere sempre più patti di cooperazione.

#### **S. GIOVANNI IN F.** L'ira dei socialisti

# Compenso chirurgo E' scontro aperto

di antonio mancina

SAN GIOVANNI IN FIORE -Come prevedibile, si è scatenata la bagarre sulla convenzione fra l'Asp di Cosenza e Rosario Sacco sul compenso di 800 euro per le prestazioni che quest'ultimo avrebbe dovuto garantire per gli interventi chirurgici presso l'ospedale di San Giovanni in Fiore. Ad attaccare l'accordo erano stati subito i deputati del M5s, Dalila Nesci e Paolo parentela, che avevano definito la convenzione "l'ennesimo falò di denaro pubblico" "Non si intende per quale motivo - avevano mandato a dire i rappresentanti il M5s per esempio, non siano state o non possano essere utilizzate le risorse pubbliche impegnate per la consulenza al fine di potenziare, invece, il servizio di Cardiologia dell'ospedale di San Giovanni in Fiore, attualmente limitato a sei ore per giorno, oppure per l'organico dell'unità operativa di Pronto soccorso, di Radiologia o di Anestesia, indispensabili in quel presidio ospedaliero». Ora, a distanza di poche ore, ad inserirsi nella diatriba è proprio il Partito socialista cittadino, che, tra-

mite, il suo segretario, Giovanni Oliverio manda a dire: "Il Partito Socialista Italiano di San Giovanni in Fiore interviene sulla richiesta di revoca per la consulenza chirurgica, avanzata dal Movimento 5 Stelle, tramite i Deputati Nesci e Parentela". "Il M5s - continua la nota - non vuole che l'ospedale di San Giovanni in Fiore venga rilanciato e potenziato, con l'ausilio di una equipe chirurgica diretta dal prof. Rosario Sacco. I dati evidenziati dai deputati Nesci e Parentela non risultano veritieri e denotano falsità, al fine di creare confusione tra i cittadini sangiovannesi". "Si precisa-conclude la nota del Psi -che la cifra di 800 euro è stata stabilita dall'Asp di Cosenza per ogni seduta chirurgica a settimana e per quattro unità lavorative e per questo i Socialisti Florensi difenderanno sempre e comunque il nostro ospedale, da chi vorrà ostacolarne il rilancio. Esprimono, infine, piena e sentita solidarietà all'equipe di Rosario Sacco, invitandoli ad andare avanti senza alcuna remora".Come finirà la spinosa vicenda? Lo vedremo nei prossimi giorni.

## De Rose: «E' necessario aprire il Palazzetto dello Sport»

TORANO CASTELLO - "E' necessario aprire il Palazzetto dello Sport di Torano Castello". Ad affermarlo è il capogruppo di Innova Torano", Peppino De Rose. La struttura sportiva, per tantissimi anni inutilizzata poiché inagibile e nel degrado più assoluto e i cui lavori di ristrutturazione realizzati con i fondi Pisl (Progetti integrati di sviluppo locale) pare siano già stati ultimati, attende di essere resa fruibile alla cittadinanza. "I finanziamenti pubblici - afferma in una nota Peppino De Rose, consigliere di minoranza in seno al civico consesso toranese - devono creare valore aggiunto e le opere devono essere subito fruibili ai cittadini che con affanno pagano le tasse e chiedono di usufruire di servizi di qualità". De Rose, inoltre, chiede all'esecutivo municipale di utilizzare i fondi disponibili per ammodernare gli altri impianti sportivi comunali. Dal 5 ottobre scorso, infatti, i Comuni potranno richiedere sessanta milioni di euro di mutui a tasso zero per progetti di costruzione, ampliamento, riqualificazione ed efficientamento energetico d'impianti sportivi. Così come previsto dal bando "Sport Missione Comune", pubblicato a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto il 14 luglio 2016 tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) e l'Istituto per il Credito Sportivo (Ics). "Ai giovani che rimangono in Calabria - evidenzia il capogruppo di "Innova Torano". Peppino De Rose - viene spesso negato il diritto al lavoro. Non va negato almeno il diritto di svagare dai problemi che affliggono la nostra società".

### ■ TORANO Sos della minoranza | ■ ROGLIANO L'Asd Rogliano E' stata formalizzata l'iscrizione alla Terza categoria

ROGLIANO - E' stata formalizzata nei giorni scorsi l'iscrizione al campionato di Terza categoria dell'Asd Rogliano Calcio 2016, la nuova società costituita dal presidente Alessandro Reda, e dai dirigenti Davide Crispino, Antonio e Luca Iorno, e Giu-

seppe Domanico. «Tra le motivazioni che hanno indotto i dirigenti a imbarcarsi in questa avventura, la più importante - si legge in una nota diffusa - è certamente quella di riportare il calcio a 11 fra le mura amiche, nel nuovo campo sportivo di Rogliano, che dopo anni di gestazione piuttosto travagliata, verrà consegnato per ammissione dell'amministrazione comunale in tempo utile per l'inizio di campionato, previsto per fine ottobre inizio di novembre». Intanto, la rosa dei calciatori sotto la guida di Danilo Maletta e Pasquale Altomare, di Angelo Domanico e Mimmo De Cicco preparatori dei portieri, e di Giuseppe Buffone per la parte atletica, è impegnata nella preparazione con sedute serali di allenamento presso il campo sportivo di Piane Crati». La società ora chiede al Comune un ultimo sforzo, «affinché con la somma che ha messo a disposizione nella scorsa estate, si riesca a completare le opere necessarie per rendere fruibile l'intero impianto per l'inizio del campionato, e subito dopo far installare un impianto provvisorio di illuminazione per consentire gli allenamenti di sera». Sembra arrivato il momento giusto, dopo oltre dieci anni di esilio, per il ritorno del calcio a Rogliano e per far appassionare nuovamente i tifosi

interessante.